



IL 17 APRILE IL TAGLIO DEL NASTRO

A L'Aquila il Teatro San Filippo riapre in bellezza tra eventi e visite guidate

La restituzione dell'edificio alla città nell'anno di Capitale della Cultura

Studenti e professori raccontano come entrare nelle istituzioni europee

Vanni Biordi

L'Aquila si proietta verso l'Europa. Ieri mattina, il Centro congressi "Luigi Zordan" ha ospitato "Lavorare a Bruxelles - Carriere professionali tra istituzioni, imprese e ricerca", un confronto di alto profilo che ha riunito studenti, docenti e vertici internazionali. Promosso dall'Azienda per il diritto allo studio universitario (Adsu) in collaborazione con l'Università dell'Aquila, l'evento ha illuminato i sentieri complessi verso le opportunità professionali nel cuore pulsante dell'Unione Europea. Un'onda di prestigio ha travolto la sala. I saluti del rettore Fabio Graziosi hanno sancito il patto tra ateneo e Adsu, mentre il direttore Michele Suriani e il professor Fabrizio Politi, ordinario di Diritto costituzionale, hanno guidato i lavori con rigore accademico. Relatori di calibro europeo si sono alternati sul palco, offrendo testimonianze dirette e non edulcorate sui meccanismi di accesso al mondo bruxellese. Nell'ambito di L'Aquila Capitale italiana della Cultura 2026, l'evento si inserisce nel ciclo "COOLture Fest" dell'Adsu, dedicato ad accoglienza, socialità e crescita culturale. Marica Schiavone, presidente Adsu, ha tracciato la visione: «Aprirsi a contesti di grande prestigio come quello di Bruxelles significa offrire agli studenti una prospettiva più ampia, che supera i confini del percorso universitario e li mette in relazione con ambiti professionali di alto profilo, tra istituzioni europee, imprese e attività legate alle politiche e ai programmi dell'Unione. Iniziative come questa aiutano a chiarire i percorsi, le competenze richieste e i criteri di accesso, offrendo strumenti concreti per orientarsi e costruire scelte consapevoli». Michele Suriani ha ribadito l'impatto pratico: «Abbiamo costruito un momento di confronto che entra nel merito dei percorsi di accesso e delle competenze richieste per lavorare nelle istituzioni europee. L'obiettivo è ridurre la distanza che separa gli studenti da realtà come Bruxelles, mettendo a disposizione strumenti di orientamento, formazione e prime opportunità di inserimento». Il parterre di esperti ha delineato mappe professionali realistiche. Monica Sarrechia, export manager Agri Food Benelux e presidente di Abrussels, ha condiviso strategie per il settore agroalimentare. Vito Colonna, manager government Regulatory...

segue a pagina 30

Il Teatro San Filippo riapre ufficialmente le porte alla cittadinanza venerdì 17 aprile: un presidio culturale del quale la comunità aquilana si riappropria. La ricostruzione e il restauro dell'edificio barocco rappresentano un momento significativo per L'Aquila Capitale della Cultura 2026. Questo spazio, di proprietà del Fondo Edifici di Culto (Fec) del ministero dell'Interno, verrà gestito dal

Comune per i prossimi sei anni, come stabilito nella convenzione firmata anche con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province dell'Aquila e Teramo. Il San Filippo recupera così la sua funzione di luogo di educazione e crescita, che esalta la creatività di una città e di un territorio che guardano ai giovani...

Marianna Galeota

segue a pagina 2

La Polizia di Stato compie 174 anni: le celebrazioni nelle quattro province



Occasione per fare un bilancio delle attività (Biordi, Chiavaroli e Di Paolo a pag.23)

Ancora caos all'Ipm dell'Aquila: tre detenuti in ospedale

Tre detenuti dell'Istituto Penitenziario per Minorenni dell'Aquila sono stati portati all'ospedale San Salvatore dopo aver ingerito oggetti di ogni tipo, tra cui pile e pezzi di ceramica. La notizia arriva dal sindacato di polizia penitenziaria. Un pomeriggio di ordinaria follia quello vissuto nell'istituto, già protagonista per una serie di aggressioni ai danni degli agenti e della struttura. Solo qualche giorno fa, alcuni detenuti avevano appiccato due distinti principi d'incendio all'interno delle rispettive celle, generando momenti di forte

preoccupazione tra il personale in servizio. Stando a quanto si apprende, i tre detenuti si trovano in pronto soccorso. La gravità della situazione è tale che perfino il comandante e il direttore sono dovuti scendere in campo per dare man forte ai colleghi, sfiniti da quella che dal sindacato viene definita una serie record di eventi critici che, dal momento dell'apertura della struttura, ha contraddistinto il vissuto dei poliziotti in servizio. A pesare sarebbe anche la carenza di organico all'interno...

Martina Colabianchi

segue a pagina 6

■ POLITICA

Amministrative di Chieti, la proposta di Legnini: una città più inclusiva, sicura e sostenibile

Virginia Chiavaroli

Rilancio del centro storico, Chieti Scalo area produttiva del territorio e poi rigenerazione urbana e sostenibilità, questi i punti del programma politico del candidato sindaco Giovanni Legnini per le amministrative di Chieti in programma a maggio 2026. Il Comune come promotore dello sviluppo, capace di creare nuove opportunità di lavoro e di impresa facendo leva sulla cultura, sul turismo e sugli insediamenti produttivi dello Scalo. Grande attenzione allo sport, quale fattore di inclusione; al sociale, per la cura delle fragilità; alla sanità, affinché non venga impoverita; a scuole e asili, per formare le future generazioni e sostenere le famiglie. Il futuro di Chieti, secondo la visione di Legnini, ha bisogno di una forte sinergia con l'Università e le istituzioni regionali e nazionali; la città deve farsi promotrice dell'unione dei Comuni: dalla Maiella al mare di Francavilla, con i Comuni delle tre valli: Alento, Foro e Val Pescara. Un patto tra Comuni per...

segue a pagina 7

■ SANITÀ

«Promesse tradite sulla Val Vibrata»: la denuncia del Coordinamento Pd

Serena Suriani

«Si consuma l'ennesimo capitolo del declino della sanità pubblica nella provincia di Teramo. La bocciatura definitiva dell'Atto Aziendale della Asl di Teramo da parte della Regione Abruzzo rappresenta la conferma di un disegno politico preciso: ridurre progressivamente l'offerta sanitaria sul territorio, colpendo in modo particolare la Val Vibrata». È questa la denuncia del Coordinamento Pd Val Vibrata che prosegue: «I fatti smentiscono clamorosamente mesi di dichiarazioni rassicuranti da parte degli esponenti del centrodestra teramano, che avevano liquidato come "allarmismi infondati" le denunce provenienti dai comitati civici e dal centrosinistra. Oggi emerge una verità ben diversa...

segue a pagina 8